

Articolo tratto dal numero n.61 marzo 2016 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Global Teacher Prize: il confine tra la realtà e il sogno, tra il desiderio e la realizzazione

A Dubai per il "Winner Global Teacher Prize"

Oltre a noi... - di **Riccardi Barbara**



consapevolezza di appartenere tutti alla categoria di professionisti della scuola e saperci confrontare e scambiare idee e modalità, ha avviato in noi un processo di cambiamento verso l'alleanza ancor più profondo, che ci guiderà nel diffondere le nostre azioni e i nostri pensieri condivisi per creare reti solidali forti e sempre più ampie.

E' stato come essere alla notte degli Oscar: tutto perfetto, ogni tassello al proprio posto, momento per momento nel massimo della organizzazione, tutto di eccellente fattura, nei minimi particolari. **Tavoli di lavoro densi di pensieri creativi e positivi, guidati da personalità esperte in ogni campo a confronto con noi**, workshop di alta formazione mondiale: tra queste si evidenzia ben in alto la bandiera italiana, grazie agli interventi della *Prof.ssa Annamaria Ajello* e la sua statistica sulle Prove Invalsi, e al Dirigente del MIUR *Alessandro Fusacchia* con il lancio del video per il Concorso nazionale per i migliori insegnanti proposto dal Ministro Stefania Giannini. Risultati che fanno emergere il bello del nostro valore di essere italiani di qualità, a contrasto delle brutture che di solito trapelano.

Il 13 marzo 2016 ha segnato un passo memoriale per la storia di tutti noi cittadini del mondo, un gesto di alleanza forte lanciato dal mondo arabo e insieme l'approvazione del Papa di un messaggio unitario, un filo che unisce, che parte dal mondo della scuola, e cementa il pensiero unitario di consapevolezza verso il bene comune contro lotte e guerre in visione di un mondo più giusto e migliore. **I piccoli sono la guida del cambiamento dei grandi.**

A Dubai il mio senso di appartenenza e il valore di quanto noi italiani siamo bravi è emerso ancor più forte, siamo dei grandi professionisti creativi, questo ci aiuta a sopperire alle mancanze materiali, nel cercare soluzioni attivando metodi e strategie sempre di alta qualità. Lo scambio nei tavoli di lavoro nei quattro giorni con tutti i miei colleghi degli altri paesi è stata l'energia per darci forza sull'importanza di noi Ambasciatori con il compito di diffondere le cose belle che sono emerse e dell'importanza di partire dalle scuole e dai bambini per formare cittadini consapevoli del valore della diversità e del suo rispetto del diverso da noi, per raggiungere il nostro obiettivo unitario, la pace nel mondo, portatori di quello che noi chiamiamo un modo di fare scuola aperto, libero, creativo e innovativo.

Istruzione e formazione per creare movimento nel mercato del lavoro ed essere competitivi attraverso l'opportunità educativa dei nostri sistemi scolastici mondiali, per migliorare la qualità e stare al passo con i tempi al fianco dei nostri alunni: un noi globale unitario e coeso nello scambio.

Un io che si trasforma in un NOI forte, per propagarsi con vigore e produrre il bene, noi 50 Ambasciatori, i pionieri di questo obiettivo nel mondo, diffusori di principi, valori e stili educativi didattici innovativi con passione. Una rete di relazioni che contamina per diventare sempre più grande e farci sentire uniti e capaci di dire NOI MONDO DELLA SCUOLA SIAMO UNA COSA SOLA E GUARDIAMO AVANTI CON UNA VISIONE GLOBALE.

Di seguito alcuni interventi dei colleghi.

Vikas Poto Amministratore Delegato Fondazione Varkey Foundation ideatore del Global Teacher Prize

"Abbiamo appena tenuto una conferenza sulla crisi dei rifugiati e quello che stiamo pianificando è di usare le innovazioni che noi abbiamo in Africa, di una piattaforma interattiva in grado di sostenersi da sola, di come implementare ciò per il beneficio delle popolazioni dei rifugiati in medio oriente. Quindi questo è un argomento centrale che stiamo esplorando al momento. Il secondo è ovviamente che con il "global teacher prize", stasera annunceremo che saranno istituiti cinque o sei premi nazionali, in collaborazione con i governi, e sono lieto di annunciare che il governo italiano istituirà un "italian teacher prize", come risultato della collaborazione finora svolta".

[Belinda Daniels \(Canada\)](#)

"L'esperienza di arrivare qui a Dubai dal Canada è stata stupefacente, memorabile, e il mio cuore è stato toccato dall'aver incontrato tutti i finalisti, c'è così tanta speranza per il mondo per quanto riguarda l'educazione, che mi rende molto molto grata. Questo è proprio un sogno, sembra un sogno."

[Mark Reid \(Canada\)](#)

Ritornando ai ritmi di un fuso orario, dove il tic tac dell'orologio scandisce nuovamente un tempo conosciuto, è solo in questo esatto momento che ho percepito di essere stata come "rinvitata" alla mia dimensione terrena/terrestre, avendo vissuto un lasso di tempo in una dimensione nuova appena scoperta da sogno.

Nel passaggio ho capito che mi è stata regalata una grande occasione dal fatidico 8 dicembre 2015 ad oggi.

Da questo viaggio globale a Dubai dal 10/13 marzo, dentro e fuori me, ho capito quanto labile è la linea sottile tra sogno e realtà, avendo vissuto tutto questo completamente nella normalità nel ruolo assegnato, di **candidata tra i 50 finalisti unica italiana, del Global Teacher Prize.**

Mentre gli attori, quando devono calarsi nei panni di personaggi e storie sui set cinematografici, devono studiare e ripassare la parte, per me è stato il contrario, come impersonare un ruolo da sempre "sentito", perché parlavo del mio "essere e fare" nel mondo, di chi sono e cosa faccio insieme a tutti gli altri colleghi venuti ognuno dai vari paesi e continenti.

Dubai ha segnato il punto di inizio del mio modo di guardare oltre il confine del mio sguardo e del mio essere docente italiana. Oltrepassando i confini fisici, la





"È stato molto emozionante conoscere gli altri "teacher ambassadors" e gli altri che hanno vissuto l' esperienza di trovarsi nella top fifty, e di avere l' occasione di interagire con informazioni e persone da tutto il mondo, ed è stato bello poterlo fare lontano da casa e da distrazioni, e di poterci concentrare in cosa possiamo fare e come poterlo fare insieme."

[Andrews Nchessie \(Malawi\)](#)

"La mia esperienza qui è stata fenomenale e mi ha fornito l' opportunità unica di incontrare i migliori insegnanti al mondo, e noi siamo stati in grado di condividere esperienze e prospettive su come effettivamente ognuno di noi stia insegnando, e di come sia il lavoro dell' insegnamento nei nostri rispettivi paesi. E' stata veramente un' esperienza che mi ha arricchito e avrà un grande impatto sulla qualità dell' insegnamento nel mio stesso paese. Quindi sono stato molto felice di incontrare persone come te, dall' Italia, Grecia, (...), dalla Siria, dalla Palestina, dall' Estonia... È stato molto molto... avevo solo sentito parlare di questi paesi in tv, ma è stato molto bello per me conoscere fratelli e sorelle da tutto il mondo, che venivano considerati i migliori insegnanti. Quindi sì, gli insegnanti contano!"

[Graziana Mabel Goicoenchandia \(Argentina\)](#)

"Salve, sono Graziana Goicoenchandia della scuola "Dante Alighieri " di Flore, provincia di Buenos Aires nella Repubblica Argentina, sono la direttrice della scuola, e sono felice di star condividendo questo momento con tutti voi, un momento di apprendimento unico, con amici di tutto il mondo, un' esperienza formidabile, di essere in un angolo remoto del pianeta e di essere qui a rappresentare tutti i miei colleghi in argentina mi rende molto felice."

[Katerine Franco Cardenas \(Colombia\)](#)

"Questa è un' incredibile esperienza, che non dimenticherò mai, è stato bellissimo incontrare insegnanti da tutto il mondo, per me i migliori, e vorrei imparare di più da loro. Grazie."

[Muhammad Nazir Bin Amir \(Singapore\)](#)

"È molto istruttivo, è un network con insegnanti molto bravi."

[Miriam Mason-Sesay \(Sierra Leone\)](#)

"Ho trovato amicizie e conoscenze e tantissime nuove idee, nuovi modi di pensare."

[Nadia Lopez \(Stati Uniti\)](#)

"E' stato eccezionale poter incontrare persone differenti da così tanti paesi, ed acquisire un pò di prospettiva."

di *Barbara Riccardi*,

docente I.C. Via Frignani, Spinaceto - Roma, Counselor della Gestalt Psicosociale e Giornalista pubblicista